

La Città Altra / *The Other City*

Storia e immagine della diversità urbana:
luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento,
del disagio, della multiculturalità

*History and image of urban diversity:
places and landscapes of privilege and well-being, of isolation,
of poverty and of multiculturalism*

a cura di
Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone



Federico II University Press



fedOA Press

La Città Altra

*Storia e immagine della diversità urbana:
luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere,
dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità*

The Other City

*History and image of urban diversity: Places and
landscapes of privilege and well-being, of isolation,
of poverty, and of multiculturalism*

a cura di

Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone

Presentazione

di Alfredo Buccaro

contributo alla curatela

Carla Fernández Martínez, Daniela Palomba, Alessandra Veropalumbo

Federico II University Press



fedOA Press



Collana

Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 3

Direzione

Alfredo BUCCARO

Co-direzione

Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO

Comitato scientifico internazionale

Aldo AVETA

Gemma BELLI

Annunziata BERRINO

Gilles BERTRAND

Alfredo BUCCARO

Francesca CAPANO

Alessandro CASTAGNARO

Salvatore DI LIELLO

Antonella DI LUGGO

Leonardo DI MAURO

Michael JAKOB

Paolo MACRY

Andrea MAGLIO

Fabio MANGONE

Brigitte MARIN

Bianca Gioia MARINO

Juan Manuel MONTEROSO MONTERO

Roberto PARISI

Maria Ines PASCARIELLO

Valentina RUSSO

Carlo TOSCO

Carlo Maria TRAVAGLINI

Massimo VIGONE

Ornella ZERLENGA

Guido ZUCCONI

La Città Altra

Storia e immagine della diversità urbana: luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità

a cura di Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO, Massimo VIGONE

contributo alla curatela: Carla FERNÁNDEZ MARTINEZ, Daniela PALOMBA, Alessandra VEROPALUMBO

collaborazioni: Claudia AVETA (Parte IV Cap. 4), Antonella BARBATO (Parte IV Cap. 5), Federica DEO (Parte II Cap. 9), Lia ROMANO (Parte IV Cap. 5), Valeria PIGNINI (Parte I Cap. 5), Luigi VERONESE (Parte IV Cap. 2)

© 2018 by CIRICE

ISBN 978-88-99930-03-5

Si ringraziano

Università di Napoli Federico II, DiARC Dipartimento di Architettura, FIBART Fondazione Ingegneri per i Beni Culturali, DICEA Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale, DSU Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Campania Luigi Vanvitelli, AISU Associazione Italiana di Storia Urbana, ANIAI Campania, Eikonocity – Storia e Iconografia delle Città e dei Siti Europei, UID Unione Italiana Disegno.

Contributi e saggi pubblicati in questo volume sono stati valutati preventivamente secondo il criterio internazionale della Double-blind Peer Review. I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali riproduzioni tratte da fonti non identificate.

INDICE

21 | **Presentazione**

Le immagini della 'diversità' urbana come *media* per la conoscenza e la valorizzazione della città storica e del suo paesaggio
Images of urban 'diversity' as a *medium* for the knowledge and the enhancement of the historical city and its landscape
ALFREDO BUCCARO

25 | **Introduzione**

FRANCESCA CAPANO, MARIA INES PASCARIELLO, MASSIMO VISONE

PARTE I / PART I

Politiche di inclusione ed esclusione: riflessi sulla comunicazione dell'immagine delle città tra età moderna e contemporanea

Inclusion and exclusion policies: reflections on the communication of the image of cities between modern and contemporary ages

ANNUNZIATA BERRINO, GILLES BERTRAND

CAP.1 La narrazione della città moderna tra integrazioni e omissioni

The narration of the city in the Modern Age from integrations to omissions

GILLES BERTRAND

33 | L'Andalusia di Hoefnagel: considerazioni sulle città andaluse del *Civitates Orbis Terrarum*

Hoefnagel's Andalusia: reflections on Andalusian cities in the *Civitates Orbis Terrarum*

Alberto Pérez Negrete, María Teresa Pérez Cano, Eduardo Mosquera Adell

45 | Dinamiche sociali del lavoro, tra fabbrica e quartiere. Il caso delle antiche officine di Pietrarsa

Social dynamics of work between factory and neighborhood. The case of the ancient Bourbon workshops of Pietrarsa

Valeria Pagnini

53 | Studi e proposte di ridisegno urbano "dimenticate": il caso delle Aree Rosa lungo la via Poggioreale a Napoli

Studies and forgotten re-design proposals: the case of the Aree Rosa along Poggioreale street in Naples

Gerardo Maria Cennamo

CAP.2 La narrazione della città contemporanea tra integrazioni e omissioni

The narration of the city in the Contemporary Age from integrations to omissions

ANNUNZIATA BERRINO

65 | Festival territoriali. Identità e alterità comunitarie

Territorial festival. Identity and otherness community

Simone Bozzato, Giacomo Bandiera

71 | Città, disordine e periferia

City, disorder and periphery

Oscar Canalis

77 | The disintegration of the urban limits of Lisbon in the early 1960's. Portuguese architectural debate about exclusion and the importance of the historic city

Nuno Correia

89 | Le opere del regime fascista a Napoli attraverso «Il Mattino»

The works of the fascist regime in Naples through «Il Mattino»

Monica Esposito

97 | Le guide urbane di Barcellona nel secolo XIX: la costruzione del ritratto di una città

Barcelona's urban guides in the 19th century: the construction of the portrait of a city

Laura García Sáncz

- 103 | A new image for a tourist city during the early years of the Franco regime. San Sebastián, 1936-1945
Carlos Larrinaga
- 111 | Margini, omissioni e turismo a Barcellona durante l'autarchia spagnola (1936-1959): l'altra città
Boundaries, omissions and tourism in Barcelona during the Spanish autarky (1936-1959): the other city
Saida Palou Rubio
- 117 | Parigi e le sue maschere: un'interpretazione de I «passages» di Parigi di Walter Benjamin
Paris and its masks: an interpretation of the «passages» of Paris by Walter Benjamin
Luisa Smeragliuolo Perrotta
- 125 | I Drassanes di Barcellona nelle fonti bibliografiche (1868-1935). Una riscrittura di significati tra oblio e riscoperta
The Drassanes of Barcelona in the bibliographic sources (1868-1935). A rewriting of meanings between oblivion and rediscovery
Giulia Viale

PARTE II / PART II

Il ritratto della città e del paesaggio storico urbano come affermazione/negazione dell'isolamento, dei contrasti e delle diversità

The portrait of city and urban historical landscape as an affirmation/denial of isolation, contrast and diversity

ALFREDO BUCCARO, FABIO MANGONE

CAP.1 *Iconografia e descrizione di un luogo di inclusione/esclusione*

Monastic citadels. Iconography and description of inclusion/exclusion places

LEONARDO DI MAURO, ALESSANDRA VEROPALUMBO

- 135 | Due realtà distinte: la città monastica in confronto alla città secolare nella Spagna del secolo d'oro.
Il caso di Santo Estevo de Ribas de Sil e di Alberguería nella Ribeira sacra
Two distinct realities: the monastic city compared to the century-old city in Spain of the golden age.
The case of Santo Estevo de Ribas de Sil and Alberguería in the Ribeira sacra
Ana E. Goy Diz
- 145 | La cittadella monastica benedettina di San Lorenzo sulla Via Campana
The monastic Benedictine citadel of San Lorenzo on Via Campana
Danila Jacazzi
- 153 | La Certosa di Calci. Testimonianze iconografiche e cartografiche del complesso monumentale e il suo ruolo nel contesto territoriale
The Charterhouse of Calci. Iconographic and cartographic evidences of the monumental complex and the role in its territorial context
Marco Giorgio Bevilacqua, Ewa Karwacka Codini, Stefania Landi
- 163 | La trasformazione di Cordoba nel tardo XIV secolo: dai palazzi ai conventi
The transformation of Cordoba in the late fourteenth century: from palaces to convents
Ángeles Jordano
- 171 | The monastic citadel of San Julián de Samos as an affirmation of isolation
Estefanía López Salas
- 179 | La perdita del patrimonio conventuale e la generazione di spazi pubblici. Trasferimenti simbolici e permanenze urbane
Conventual Heritage loss and generation of public spaces. Symbolic transfers and urban permanences
Francisco Javier Navarro De Pablos, Clara Mosquera Pérez, María Teresa Pérez Cano
- 187 | Vilnius – the City of Monastic Ruins
Gytis Orzikauskas
- 195 | La Certosa di Milano (Garegnano): da luogo ameno descritto dal Petrarca a territorio ottocentesco dall'aria "notoriamente malsana"
The Certosa di Milano (Garegnano): from a pleasant place described by Petrarca to a nineteenth-century, "notoriously unhealthy", territory
Ferdinando Zanzottera
- 205 | I monasteri della congregazione Benedettino-Cassinese: le moderne cittadelle monastiche e il paesaggio (XV-XVI secc.)
The Monasteries of the Cassinese Congregation: modern monastic Citadels and the Landscape (XV-XVIth centuries)
Gianmario Guidarelli

- 213 | Architetture monastiche camaldolesi in Campania. Il caso-studio dell'Eremo di S. Michele Arcangelo in Torre del Greco
Camaldolese monasteries in the Campania region. The case study of the Hermitage of St. Michael Archangel in Torre del Greco
Serena Bisogno
- 223 | Il monastero del Deserto a Sant'Agata sui Due Golfi, tra fonti letterarie e testimonianze iconografiche
The Deserto monastery in Sant'Agata sui Due Golfi, between literary and iconographic sources
Maria Luce Aroldo
- 231 | Il complesso monastico della Certosa di San Lorenzo a Padula: l'Ordine fuori dalle mura
The monastic complex of the San Lorenzo Charterhouse, in Padula: the Order outside the walls
Valeria Cera
- 241 | Cistercensi e florensi in Calabria. Viaggio tra i resti di cittadelle monastiche
Cistercian and Florentine abbeys in Calabria. Journey through the ruins of monastic citadels
Francesca Passalacqua
- 251 | Conventi nel centro antico di Cosenza attraverso la rappresentazione cinquecentesca della carta dell'Angelica
Convents in Cosenza ancient center through the 16th century representation of the Angelica chart
Brunella Canonaco
- 261 | L'insula monastica dei santi Severino e Sossio: un luogo privilegiato di accoglienza e isolamento nel centro storico di Napoli
Saints Severino and Sossio' monastic insula: a privileged place of hospitality and isolation in the historical centre of Napoli
Giuliana Ricciardi

CAP.2 ***La città dei forestieri come addizione o 'alterità' urbana in età medievale e moderna***
The city for foreigners as addition or urban 'otherness' in medieval and modern ages
FRANCESCA CAPANO, SALVATORE DI LIELLO

- 273 | Gli spazi claustrali dell'ordine domenicano: insule religiose della Napoli moderna tra fondazione e trasformazione
The claustral spaces of Dominican order: religious insulae of modern Naples between foundation and transformation
Pasquale Rossi
- 281 | Il San Giacomo degli Spagnoli di Napoli: storia di una holding economico-assistenziale tra integrazione e isolamento (XVI-XVII secolo)
The pious institution of San Giacomo of the Spaniards of Naples: history of an economic-welfare holding between integration and isolation (sixteenth-seventeenth centuries)
Raffaella Salvemini
- 291 | Rabatane e alterità urbane nel medioevo lucano
The Rabatane and Urban Alterities in the Lucanian Middle Ages
Salvatore Di Liello
- 301 | La città di Dite: un percorso di lettura da Dante a Gramsci
The city of Dite: a reading way from Dante to Gramsci
Rossano De Laurentiis
- 313 | La Piazza del Garraffello a Palermo tra iconografia storica e attualità
Piazza Garraffello in Palermo: historical iconography and current events
Gian Marco Girgenti
- 323 | Tipi e vicende degli chalet e villaggi svizzeri 'fuori dalla Svizzera' fra Ottocento e Novecento
Type and historical Factors of the Chalets and the Swiss Villages 'outside of Switzerland' between the 19th and 20th Centuries
Ewa Kawamura
- 331 | Una città per gli esiliati. Il quartiere moresco di Albaicín a Pastrana. La città ducale del principe di Eboli
A city for exiles. The Moorish district of Albaicín in Pastrana. The ducal city of the prince of Eboli
Esther Alegre Carvajal
- 341 | The image of Santiago de Compostela in the nineteenth century through the eyes of the voyagers
Ana Pérez Varela

- 349 | La trasformazione italiana di Mogadiscio fra le due guerre. Piani e progetti per una visione europea della capitale somala (1905-1941)
The Italian transformation of Mogadishu between the two wars. Plans and projects for a European vision of the Somali capital (1905-1941)
Marco de Napoli
- 359 | Changes on urban structure of İzmir in 19th century
Nil Nadire Gelişkan, Şeniz Çikiş
- 367 | Sperimentazioni architettoniche negli insediamenti religiosi mesoamericani del XVI secolo
Architectural experiments of sixteenth century in the Mesoamerican religious settlements
María Fernanda García Marino

CAP.3 La città transitoria. Il carattere mutevole degli spazi della mobilità, del ricovero e della produzione nell'Europa moderna

The Transitory City. The changing nature of the spaces of mobility, shelter and production in early modern Europe

CARLA FERNANDEZ MARTINEZ, EMMA MAGLIO

- 379 | Una città 'verticale': luoghi fisici e concettuali in una capitale d'età moderna. Una riflessione su Napoli attraverso associazioni, arti e nazioni
A "vertical city: conceptual and physical places in a capital of modern age. A reflection about Naples through associations, guilds and nations
Giovanni Lombardi
- 387 | Casoria: ascesa e decadenza di un casale napoletano
Casoria: rise and decadence of a Neapolitan casale
Roberta Bellucci
- 395 | "Strada facendo": riflessioni sul sistema delle relazioni nel quartiere Monticelli di Ascoli Piceno
"Strada facendo": reflections on the connection system in the Monticelli district of Ascoli Piceno
Enrica Petrucci, Rosalba D'onofrio, Ilaria Odoguardi, Elio Trusiani
- 405 | L'Altra Venezia: ai margini della città del Rinascimento
The Other Venice: at the Boundaries of the Renaissance City
Elena Svalduz

CAP.(La città ferita. Disastri naturali e ricostruzione urbana
The wounded city. Natural disasters and urban reconstruction
CARLA FERNANDEZ MARTINEZ, JUAN MANUEL MONTERROSO MONTERO

- 415 | Memoria del Medioevo a Catania: i luoghi del martirio di Sant'Agata
Memory of the Middle Ages in Catania: the places of St. Agatha's martyrdom
Paola Vitolo
- 423 | I terremoti nella storia: pratiche di ricostruzioni nell'Italia Meridionale
Earthquakes in history: reconstruction practices in Southern Italy
Federica Castiglione, Brunella Canonaco
- 431 | Nuove città nel meridione d'Italia dopo i terremoti del XVIII e del XX secolo
New Towns in South Italy after the Earthquakes of XVIII and XX century
Cesira Paolini, Marina Pugnaletto
- 439 | Dalla catastrofe alla ricostruzione. Robert Mallet e il terremoto del 1857 in Basilicata tra disegno e fotografia
From catastrophe to reconstruction. Robert Mallet and the 1857 earthquake in Basilicata between drawing and photography
Lia Romano
- 449 | "Quando Nocera era più ricca e più importante": i disastri naturali e il degrado urbano di Nocera Superiore
"When Nocera was a far richer and more important place": Natural Disasters and the Urban Decline of Nocera Superiore
David D'Andrea
- 457 | Other Landscapes. Natural disasters and Grand Tour
Massimo Visone
- 467 | Destrutture e ricostruzioni nella Cattedrale di Oviedo, Asturias, Spagna, e i suoi contesti urbanistici. Dalla distruzione del 1521 alla restaurazione post-bellica
María Pilar García Cuetos

- 475 | Catastrofi silenziate, immagini dimenticate. L'evoluzione dell'immagine della catastrofe urbana nella Spagna del progresso idrologico
Silenced catastrophes, forgotten images. The evolution of the image of urban catastrophe in the Spain of hydrological progress
Begoña Fernández Rodríguez
- 483 | Tra catastrofi naturali ed esclusione sociale. Lo sviluppo del centro storico di Cusco (Perù)
Between natural disasters and social exclusion. The development of the historic center of Cusco (Peru)
Claudio Mazzanti
- 491 | L'evoluzione dei rioni baraccati di Casamicciola. Dallo studio dei caratteri tipologici della casa baraccata allo sviluppo del rilievo fotogrammetrico e del quadro normativo
The evolution of the districts of Casamicciola. From the study of the typological characteristics to the development of the photogrammetric survey and the regulatory framework
Stefania Monaco
- 501 | Dalle macerie all'arte: la rinascita di Bussana Vecchia
From ruins to art: the rebirth of Bussana Vecchia
Michella Mezzano
- 507 | Salò dopo il sisma del 1901: la costruzione di una moderna città di villeggiatura
Salò after the earthquake of 1901: the construction of a modern vacation city
Enrica Brusa
- 517 | Interventi di rifondazione e ricostruzione dopo il terremoto del Vulture del 1930: il caso studio Accadia (Fg)
Refounding and reconstruction interventions after the Vulture's earthquake of 1930: the case study Accadia (Fg)
Alessio Mazza
- 529 | Il progetto della ricostruzione tra identità e innovazione. Il caso di Aquilonia
A reconstruction project between heritage and innovation. The case of Aquilonia
Mariangela Bellomo, Angela D'Agostino
- 539 | Dalle "cassette asismiche" ai container. Storie di terremoti in Irpinia nel XX secolo
From 'a-seismic houses' to container. History of earthquakes in Irpinia in the 20th century
Daniela Stroffolino
- 547 | Il terremoto del 23 novembre 1980: ricostruzioni e abbandoni di alcuni paesi nell'Appennino meridionale
The earthquake of November 23rd, 1980: reconstructions and abandonments of some villages in the southern Apennines
Sabina Porfido, Efsio Spiga
- 555 | Irpinia, 38 anni dopo (1980-2018)
Irpinia, 38 years later (1980-2018)
Annarita Teodosio
- 563 | Reading and Interpretation of Seismic Vulnerability for the Sustainability of the Post-Earthquake Reconstruction of Historic Urban Centres in Umbria
Stefano D'Avino
- 571 | Addizioni e sottrazioni: L'Aquila oggi, a partire dal 2009
Additions and subtractions: L'Aquila today, since to 2009
Cristiano Tosco, Silvia Gron, Niccolò Suraci
- 579 | Le città della Valle del Belice in Sicilia a cinquant'anni dal terremoto
The cities of the Belice Valley in Sicily fifty years after earthquake
Giuseppe Abbate, Maria Sofia Di Fede

CAP.) Città borghese e città 'altre'
The Borgeois City and 'Other' Cities
ALFREDO BUCCARO, FABIO MANGONE

- 589 | Un quartiere direzionale per la città borghese: il progetto di Giuseppe Michelacci per un palazzo reale a Firenze nel primo Ottocento
A business district for the bourgeois city: Giuseppe Michelacci's project for a royal palace in Florence in the first XIX century
Francesca Capano

- 599 | Città Militare e Città Sociale: inclusione e isolamento nel modello napoleonico. Il caso di Mantova
 Military City vs Social City: inclusion and isolation in the Napoleonic territorial model. The case of Mantua
Elisa Boeri
- 607 | L'urbanizzazione di "Caserta Nuova" nel Decennio Francese
 The urban development of "Caserta Nuova" in the French Decade
Concetta Giuliano
- 615 | Torino, 1853-1890: nuove norme per uno sviluppo urbano programmato tra la cinta daziaria e la città storica
 Turin, 1853-1890: new rules for a planned urban development between the customs barriers and the historical city
Alice Pozzati
- 627 | "Arbeitersiedlungen" a Bochum tra sviluppo industriale e architettura popolare di fine XIX secolo
 "Arbeitersiedlungen" in Bochum between industrial development and social housing in the turn of the 19th century
Ilaria Pontillo
- 633 | La città dell'arte e delle mani. *Urbs* e *civitas* in un ritratto urbano dell'età tardo vittoriana
 The city of art and hands. *Urbs* and *civitas* in an urban portrait of the late Victorian Age
Daniela Cardone
- 641 | La gestione culturale dei nuovi spazi urbani come immagine della città: Santiago de Compostela (1909-1940)
 Cultural management of new urban spaces as an image of the city: Santiago de Compostela (1909-1940)
Margarita Barral Martínez
- 649 | Cambiare aria per guarire. Ospizi marini e luoghi di cura in Italia e in Abruzzo tra Ottocento e Novecento
 Changing air to heal. Marine hospices and nursing places in Italy and in Abruzzo between the Nineteenth and Twentieth centuries
Simonetta Ciranna, Patrizia Montuori
- 659 | La città dello svago e dello sport per la borghesia mutante
 The city of leisure and sport for the mutant bourgeoisie
Alessandro Castagnaro
- 671 | Il problema delle case salubri a Venezia a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Le Case premio del 1891
 The problem of healthy houses in Venice at the turn of the 20th century. The 1891 Incentive Scheme Houses
Alessandra Ferrighi
- 679 | Le Terme dei Campi Flegrei quali costruzione di una città "altra" ad opera di Lamont Young e di Giulio Ulisse Arata
 The Thermal Baths of the Campi Flegrei as the planning of an "other" city by Lamont Young and Giulio Ulisse Arata
Raffaella Russo Spena
- 689 | La città degli altri: l'ospedale Leonardo Bianchi tra fonti bibliografiche ed iconografiche
 The city of others: the hospital Leonardo Bianchi between bibliographic and iconographic sources
Matteo Borriello
- 697 | La "città vecchia" di Taranto. Dall'isolamento al risanamento
 The "old city" of Taranto. From isolation to urban renewal
Antonio Labalestra

CAP.* ***Città industriali e città operaie come città 'altre'. Iconografie e racconti dei luoghi del lavoro tra ricerca del benessere e controllo sociale***
Industrial Towns and Working-class Districts as 'other' cities. Iconographies and reports of working places from wellbeing research to social control
ROBERTO PARISI, DANIELA STROFFOLINO, MASSIMO VISONE

- 709 | La rappresentazione dei quartieri industriali nelle vedute a 'volo d'uccello' fra XIX e XX secolo
 The representation of the industrial districts in the 'bird's-eye' views between 19th and 20th century
Daniela Stroffolino
- 719 | Railway Towns. Le città operaie realizzate dalle ferrovie inglesi a metà Ottocento tra storia e attualità
 Railway Towns. Mid nineteenth-century worker cities created by the English railway companies between history and actuality
Consuelo Isabel Astrella

- 729 | **Fede e lavoro nelle città operaie della Nuova Schio e della Nuova Pompei**
 Faith and work in the foundations centers of Nuova Schio and Nuova Pompei
Riccardo Serraglio
- 739 | **Il villaggio Leumann a Collegno tra istanze igieniste e paternalismo industriale**
 The Leumann village in Collegno between hygienist movement and industrial paternalism
Federica Stella
- 749 | **Sviluppo e involuzione dei borghi rurali siciliani di fondazione fascista a confronto con altre realtà urbane contemporanee dislocate sul suolo nazionale**
 Development and involution of ex-novo rural villages in the Sicily of the fascist period in comparison with other contemporary urban realities of the rest of Italy
Alberto Gnani, Silvia Maria Ripa
- 757 | **Il villaggio operaio della Ceramica Ligure Vaccari: piccolo microcosmo sociale**
 The company town of Ceramica Ligure Vaccari: a small social microcosm
Alice Cutullè
- 765 | **La città come réclame dell'autarchia: Arsia, Carbonia, Guidonia e Torviscosa**
 The city as a réclame of autarky: Arsia, Carbonia, Guidonia e Torviscosa
Angela Pecorario Martucci
- 775 | **Gli spazi della creatività, un inconsueto percorso fotografico nelle città della moda italiana alla metà del Novecento. Napoli**
 The spaces of creativity, an unusual tour among the cities of Italian fashion in the mid-twentieth century. Naples
Ornella Cirillo
- 785 | **Arti e mestieri nei manifesti funebri napoletani**
 Arts, crafts and trades in Neapolitan obituary posters
Federico Albano Leoni, Francesca M. Dovetto
- 793 | **Daily-life in Industrial Settlements of Early Turkey: Tracing Socio-spatiality through Sugar Factory**
Ece Ceren Engür, Tonguç Akiş
- 801 | **Llaranes, a town created by industrial paternalism under Franco's regime in the 1950s**
Noelia Fernández García
- 811 | **Piombino e Prato: racconti di "altre" città industriali**
 Piombino and Prato: tales of "other" industrial towns
Tania Cerquiglini, Manuel Vaquero Piñeiro
- 819 | **La costruzione degli spazi urbano-industriali: i casi studio della Fiat a Termoli e della Citroën a Aulnay-sous-Bois**
 The construction of urban-industrial spaces: the case studies of Fiat in Termoli and Citroën in Aulnay-sous-Bois
Maddalena Chimisso
- 829 | **Poliçan: da "città fantasma" a "città del presidente"**
 Poliçan: from "ghost city" to "president's city"
Erika Cellini, Sheyla Moroni

CAP.+ *La città del privilegio. Strategie dell'esclusione nel progetto dell'enclave contemporanea tra loisir e paura*
'City of privilege'. Exclusion strategies in the project of contemporary enclave between loisir and fear
GEMMA BELLI, ANDREA MAGLIO

- 839 | **L'enclave come microcosmo. Un'analisi sociologica**
 The enclave as microcosm. A sociological
Angelo Zotti
- 847 | **Interventi architettonici pantagruelici: Borgo Egnazia come idealizzazione vernacolare**
 Pantagruelic architectural interventions: Borgo Egnazia as vernacular idealization
Angelo Maggi
- 853 | **Albarella o come progettare una vacanza per manager**
 Albarella, how to design a manager's holiday
Pisana Posocco

863 | La natura, privilegio dell'abitare moderno
Nature, a privilege of modern living
Francesco Viola

CAP., *La dimensione insediativa 'macrostrutturale' in Italia tra gli anni '50 e i '70 del secolo scorso: le periferie isolate nella lettura dei nuovi media*

The 'macrostructural' settlement dimension in Italy between the 50s and 70s in the last century: reading the isolated suburbs by new media

ALESSANDRO CASTAGNARO, FLORIAN CASTIGLIONE

873 | Naples and its "Neapoli" in the Jodices' Architectural Photography
Annette Condello

881 | Il concorso per il rione Villarosa
The competition for the Villarosa district
Manuela Milone

891 | Il quartiere Corviale a Roma. La mostruosa e affascinante immagine di una "città della città" nel cinema e nei nuovi media
The Corviale neighborhood in Rome. The monstrous and charming image of a "city in the city" in the cinema and new media
Patrizia Montuori

899 | "Utopia della realtà" e immagine dell'abbandono: il Corviale nel cinema
"Utopia of Reality" and Image of Abandonment: Corviale in Movies and Documentaries
Andrea Maglio

907 | La zona. Lettura dello spazio e del luogo attraverso il cinema di Zvjagincev
The zone. Reading space and place through Zvjagincev's cinema
Federica Deo

CAP.- *Darkness on the edge of town. La rappresentazione dei luoghi dell'abbandono e della violenza nello spazio pubblico della metropoli contemporanea nelle arti visive e nel racconto fotografico e cinematografico. 1975-2000*

Darkness on the edge of town. The representation of places of social exclusion and violence in the public spaces of contemporary metropolis in visual arts, cinema and photography (1975-2000)

RICCARDO DE MARTINO, GIOVANNI MENNA

915 | La poesia dell'ombra. La città e il suo riflesso oscuro
The poetry of the shadow. The city and its dark
Riccardo de Martino

923 | "Le muse inquietanti". Dalla celebrazione del Regime all'esaltazione della violenza: luoghi tra Roma e l'Agro Pontino
"The disturbing muses". From the celebration of the Regime to the exaltation of violence: places between Rome and Agro Pontino
Gemma Belli

931 | *Living on the edge of the world*. Il New Jersey *springsteeniano* e la costruzione di un immaginario
Living on the edge of the world. Springsteen's New Jersey and the making of a collective imagination
Barbara Analdi, Veronica Scarioni

939 | The Dead and the City: Ostracized by Modernity, Reinstated by Photography
Johnny Alam

947 | 'Death to my hometown'. Smarrimento e abbandono nella città post-industriale nelle liriche di Bruce Springsteen
'Death to my hometown'. Loss and loneliness in the post-industrial city in Bruce Springsteen lyrics
Giovanni Menna

959 | Le utopie smarrite della 'Bagnoli jungle' nella rappresentazione delle arti visive
The lost utopias of 'The Bagnoli Jungle' in visual arts' representation
Barbara Bertoli

971 | To the edge of Edinburgh: periferie, discariche sociali, scene del crimine dal film *Trainspotting*.
Genesis, decadenza e riabilitazione di un paesaggio urbano
To the edge of Edinburgh: suburbs, social dumping, crime scenes from the movie *Trainspotting*.
Genesis, decadence and redemption of an urban landscape
Giovanni Spizuoco

981 | Luoghi dell'abbandono nella città della "postproduzione". Immaginari di rovine attraverso lo sguardo cinematografico
Abandoned places in the city of "postproduction". Imagery of ruins through the cinematic gaze
Francesca Coppolino

CAP.10 *Tradescares. La città dei consumi e i luoghi del commercio*
Tradescares. The cities of expenditure and the places of commerce
INES TOLIC, MASSIMO VISONE

991 | London Tradescape. Facciate, vetrine e negozianti di Regent Street nell'Ottocento
London Tradescape. Facades, Windows and Shopkeepers of Regent Street in the Nineteenth Century
Noemi Mafrici

999 | The provisional town, or the town invaded by 'the others'. Nowadays Romanian towns through representations of street trade
Anda-Lucia Spânu

1007 | Il mercato coperto di largo San Pasquale. Un poco noto spazio commerciale nella Napoli di fine Ottocento
The San Pasquale covered market. A little-known commercial area in late nineteenth-century Naples
Giuseppe Pignatelli

1017 | L'isolato San Federico a Torino: un esempio di "commercio al coperto" tra Ottocento e Novecento
Saint Federico's block in Turin: an example of "indoor trade" between the 19th and 20th century
Maria Vona

1029 | Advertising city: il rapporto architettura-pubblicità nella costruzione dello spazio urbano
Advertising city: architecture and advertising in the construction of the urban space
Maria Lucia Di Costanzo

1037 | La città delle insegne luminose nella nuova città dei consumi
The city of luminous signs within the new consumer city
Giulia Caffaro

1047 | La città di Omnia. Iconografia urbana e commercio riminese negli anni del benessere economico
The city of Omnia. Urban iconography and Rimini trade in the years of economic well-being
Andrea Serrau

1057 | Tre negozi 'altri' per Bologna: l'*atelier* Corradi, lo Schiavio Stoppani e la valigeria Cremonini di Enrico De Angeli
Three 'other' shops in Bologna: the Corradi *atelier*, the Schiavio Stoppani shop and Cremonini leather goods shop by Enrico De Angeli
Ines Tolic

1067 | L'immagine della città "altra": *Learning from Las Vegas*, o sulla necessità di un Grand Tour americano
The image of the "other" city: *Learning from Las Vegas*, or on the Necessity of an American Grand Tour
Rosa Sessa

1075 | L'italianizzazione del Giappone contemporaneo. Quartieri, centri commerciali e parchi a tema ispirati all'architettura e alle città italiane
Italianate Architecture in Contemporary Japan. Districts, Shopping Malls and Theme Parks inspired by Italian Buildings and Cities
Ewa Kawamura

1085 | Hong Kong mall city. Nuove cartografie per una tipologia ibrida su scala urbana
Hong Kong mall city. New cartography for a hybrid typology on urban scale
Chiara Ingrosso

PARTE III / PART III
Rappresentazione dell'alterità urbana nei contesti storici e periferici
Representation of urban alterity in historical and peripheral contexts
ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA

CAP.1 *Percezione e comunicazione visiva dell'alterità urbana come bene comune*
Perception and visual communication of urban alterity as a common good
ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA

1097 | Spazi illusori e correzioni ottiche nell'ambiente urbano
Illusory spaces and optical corrections in the city
Tommaso Empler

- 1105 | La Sanità a Napoli: un laboratorio di riscatto urbano e sociale
The Sanità in Naples: an urban and social redemption laboratory
Nicola Flora, Antonio Loffredo
- 1113 | Visual journalism come strumento per la narrazione della città altra
Visual journalism as a tool for the storytelling of the otherness of city
Alessandro Luigini, Matteo Moretti
- 1123 | Catania: il disegno della città egemone e subalterna
Catania: the drawing of the hegemonic and subaltern city
Giuseppe Di Gregorio
- 1131 | La doppia immagine delle cupole: sistemi di comunicazione interattivi per guardare oltre il visibile
The domes double image: interactive communication systems to look beyond visible
Mara Capone
- 1141 | Utopie contemporanee della città fragile
Contemporary Utopias of the fragile city
Caterina Palestini, Alessandro Basso
- 1151 | Rappresentare il cambiamento. Street art e rigenerazione urbana a Palermo
Representing change. Street art and urban regeneration in Palermo
Vincenza Garofalo
- 1161 | Iconografie culturali sui Rom e segni grafico-visuali dei Rom
Cultural iconographies on the Rom and visual graphic signs of the Rom
Vincenzo Cirillo, Luciano Lauda
- 1169 | La diversità dello spazio pubblico in alcune immagini divulgative del Seicento
The diversity of the public space in some popular images of the 17th Century
Pasquale Tunzi
- 1175 | La Città Altra nel disegno delle e sulle Vele di Scampia
The Other City in the drawing of and on the Vele of Scampia
Luciano Lauda, Ornella Zerlenga
- 1185 | La memoria dell'effimero e la contingenza del precario
The memory of the ephemeral and the contingency of the precariousness
Stefano Brusaporci, Fabio Graziosi, Fabio Franchi, Pamela Maiezza, Francesco Vernacotola
- 1193 | Epidermismo. La pelle come topos progettuale del contemporaneo Epidermism
The architectural skin as contemporary design topos
Francesco Tosetto, Marco De Nobili
- 1201 | Le immagini sulla città. La street art come tattica sovversiva nel regime dei segni
Images over the City. Street Art as a subversive tactic in the regime of signs
Giovanni Caffio

CAP.2 Il rilievo della multiculturalità tra permanenze e contaminazioni
The survey of multiculturalism between permanence and contamination
ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA

- 1211 | Il Cimitero Monumentale del Verano a Roma, da Campo Santo Suburbano a Città dei Defunti
The Monumental Cemetery of Verano in Rome, from suburban Holy Field to City of the Deads
Piero Barlozzini, Laura Carnevali, Fabio Lanfranchi, Sofia Menconero
- 1221 | Aree esterne, spazi interni: borghi e borgate di Torino quale luogo storico di multiculturalità.
Un approccio interdisciplinare al rilievo urbano
External Areas, Internal Spaces: Boroughs and Townships of Turin as a Historical Place for Multiculturalism.
An Interdisciplinary Approach to Urban Survey
Pia Davico, Chiara Devoti
- 1233 | Una mappa per la consapevolezza: il GIS per il recupero dei siti industriali dismessi
Map for awareness: GIS for the revitalization of brownfields
Assunta Pelliccio, Magdalena Zmudzinska Novak, Marco Saccucci

- 1243 | Comunità rom nella provincia di Napoli: l'esperienza di conoscenza di una diversa realtà insediativa, la redazione delle linee-guida e la progettazione dei villaggi
Rom community in the province of Naples: the experience of knowledge of a different settlement, the drafting of guidelines and the design of villages
Marina Fumo, Vincenzo Calvanese, Chiara Casati
- 1253 | Conoscere Roma città territorio: identità sommerse, permanenze e contaminazioni nelle aree destinate al mattatoio di Testaccio tra XIX e XXI secolo
Knowing Rome-city-territory: buried identities, permanences and contaminations in areas destined to the slaughterhouse (Testaccio) between the XIX and XXI century
Laura Farroni, Francesca Romana Stabile, Marco Canciani, Silvia Rinalduzzi, Camilla Lebboroni, Simone Del Conte
- 1263 | Permanenze e contaminazioni nel Sito Unesco di Berat in Albania
Permanence and contamination on the Unesco site of Berat in Albania
Luigi Corniello
- 1271 | Il Rilievo del Bazar di Skopje in Macedonia: permanenze e contaminazioni
Survey of Bazaar of Skopje in Macedonia: permanence and contaminations
Enrico Mirra
- 1277 | Evoluzione, spontaneismo e immagine della città nel campo profughi di Zaatari
Development, spontaneousness and image of the city in Zaatari refugee camp
Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Flavia Ragnacci
- 1289 | Tribù di segni. Identità e contaminazioni visive nella città multiculturale
Tribe of signs. Identity and visual contaminations in the multicultural city
Alessandra Avella
- 1297 | La città 'altra', tra replica ed ibridazione. L'esotismo africano. Il disegno dei principali tipi d'interni
The Other City, replica and hybrid. The African exoticism. Drawing the main types for interiors
Pasquale Argenziano
- 1305 | Studio sulla città informale di Mocari (Colombia) attraverso la Rappresentazione ed il Rilievo
Study on the informality of Mocari (Colombia) through representation and urban survey
Massimo Leserri, Sonia Gomez Bustamante
- 1315 | Il rilievo per la conoscenza dell'area portuale di Napoli: contesto urbano storico e periferico
The survey for the knowledge of the area port of Naples: historical and suburban context
Carla Mottola

CAP.3 La rappresentazione della città contraddittoria

The representation of the contradictory city

DANIELA PALOMBA, MARIA INES PASCARIELLO

- 1325 | Coniugare l'alterità: riflessioni ed esperienze figurative
Combining the Urban Alterity: reasonings and figurative experiences
Daniela Palomba, Maria Ines Pascariello
- 1337 | La Brenta reale e immaginata: la costruzione di un mito basato sull'omissione delle disuguaglianze sociali
The real and imagined Brenta river: the construction of a myth based on the omission of social inequalities
Mauro Manfrin
- 1345 | The viral image of the high city and the clandestine reportage of the other ground
Matteo Giuseppe Romanato
- 1353 | Napoli nella Belle Époque. Rappresentazioni di una città contraddittoria
Naples in the Belle Époque. Representations of a contradictory city
Manuela Piscitelli
- 1363 | La città dimenticata: narrazioni eidomatiche di memorie storico culturali
The forgotten city: eidomatic narratives of historical cultural memories
Daniele Calisi, Maria Grazia Cianci, Matteo Molinari
- 1373 | Storie e immagini di una città contraddittoria
Stories and images of a contradictory city
Francesco Maggio

1381 | Figure e rappresentazioni della città utopica delle neoavanguardie
Figures and representations of the utopian city of the neo-avant-gardes
Nicolò Sardo

1389 | La stanza degli specchi. Il riuso del costruito storico fra materia e memoria
The room of mirrors. The reuse of the historical built between matter and memory
Anna Marotta

PARTE IV / PART IV

La città "altra". Interpretare e trasmettere l'identità dei luoghi tra restauro e riqualificazione urbana

The "other" city. Interpreting and transmitting the identity of places between restoration and urban redevelopment

ALDO AVETA, RENATA PICONE

CAP.1 Aree urbane dismesse e tematiche di rigenerazione urbana: le città 'industriali'

Brownfield sites and urban regeneration issues: the urban 'industrial' cities

ALDO AVETA, RAFFAELE AMORE

1403 | La rigenerazione del sito di Bagnoli nell'area occidentale di Napoli, tra utopie storiche e contemporanee e industrie dismesse
The regeneration of the Bagnoli site in the western area of Naples, between historical and contemporary utopias and disused industries
Aldo Aveta

1413 | L'area orientale di Napoli: rigenerazione della linea di costa tra Vigliena e Portici
The eastern area of Naples: regeneration of the coast line between Vigliena and Portici
Raffaele Amore

1425 | Rivedere l'immagine della città sul fiume. Riflessioni visive sulle riqualificazioni urbane fluviali negli ultimi quarant'anni in Europa
Review the image of the city on the river. Visual reflections on development projects in the last forty years in Europe
Teodora Maria Matilda Piccinno

1435 | Prospettive per una rigenerazione urbana strategica e consapevole del tessuto industriale di Novara
Visions for a strategic and conscious urban regeneration of the industrial fabric of Novara
Giulia Rosati

1445 | Interventi di rigenerazione urbana nella città di Torino: il caso di Barriera di Milano
Urban regeneration interventions in Turin: the case of Barriera di Milano
Manuela Mattone

1455 | Aree portuali dismesse, identità marittima e rigenerazione urbana: i casi studio di Genova, Napoli, Trieste
Brownfield Port Areas, Maritime Identity and Urban Regeneration: Genova, Napoli, Trieste Case Studies
Massimo Clemente, Eleonora Giovane Di Girasole

1463 | Absorbing void: tre proposte per continuare il Policlinico Vecchio di Napoli
Absorbing void: three design proposals for continuing the old hospital of Policlinico in Naples
Marianna Ascolese, Alberto Calderoni, Vanna Cestarello

CAP.2 Identità e bellezza per propagandare la Fede. Fondazioni, comunità, missioni

Identity and beauty to propagate the Faith. Foundations, communities, missions

RENATA PICONE, CARLO TOSCO

1473 | Enclave culturali e religiose di una 'città altra' campana. La valorizzazione dei quartieri-città di Sessa Aurunca
Cultural and religious enclave of a 'other city' in Campania. Sessa Aurunca's districts-cities valorization
Luigi Cappelli

1483 | Le forme del 'Tempio': l'architettura della sinagoga in Italia nell'età dell'emancipazione.
Tradizione, identità, monumenti
The shapes of 'Temple': the architecture of synagogue in Italy in the age of emancipation.
Tradition, identity, monuments
Stefano Zaggia

1491 | I luoghi del silenzio nella 'città altra'. La chiesa dei SS. Pietro e Paolo nella Valle d'Agrò
Places of silence in the 'other city'. St. Peter and Paul church in Agrò's Valley
Sara Isgró

- 1499 | Le missioni francescane in California. Il 'Camino Real', un riferimento identitario di architettura e restauro
Franciscan Missions in California. 'El Camino Real', an Identitary Reference of Architecture and Preservation
Marco Felli, Simonetta Ciranna
- 1507 | La chiesa e la cittadella monastica di Santa Maria di Costantinopoli a Napoli: dismissioni, trasformazioni e tutela a seguito della soppressione
The church and monastery of Santa Maria di Costantinopoli in Naples: disposals, transformations and protection after the suppression of the religious orders
Giovanni Spizuoco
- 1519 | Il Recinto del Monastero del Santissimo Redentore a Scala, Salerno
The enclosure of the Monastery of the Santissimo Redentore in Scala, Salerno
Raffaella Esposito, Giulia Proto
- 1529 | Geometria come fede: la città 'altra' nell'esperienza di Paul Bellot nell'Isola di Wight
Geometry as faith: the city 'other' in Paul Bellot's experience in the Isle of Wight
Maria Carolina Campone
- 1539 | La città della gioia. Nola e la Festa dei Gigli. Metamorfosi dell'epitelio urbanistico del centro antico
The city of joy. Nola and the Feast of the Lillie. Metamorphosis of the urban epithelium of the ancient center
Saverio Carillo

CAP.3 Città dei ricchi e città dei poveri, dall'Europa al mondo, dal XIX al XXI secolo: distruzione, conservazione, rigenerazione

Cities of the Rich and Cities of the Poor, from Europe to the World, from the 19th to the 21st Century: Destruction, Conservation, Regeneration

ANDREA PANE, GUIDO ZUCCONI

- 1549 | Città dei ricchi e città dei poveri, dall'Europa al mondo, dal XIX al XXI secolo: distruzione, conservazione, rigenerazione
City of rich and city of poor, from Europe to the world, from the 19th to the 21st century: destruction, conservation, regeneration
Andrea Pane, Guido Zucconi
- 1553 | Le Corbusier e il piano urbanistico di Bogotá (1949-1951)
Le Corbusier and the Planning of Bogotá (1949-1951)
Adele Fiadino
- 1561 | Buenos Aires, urbanizzazione delle contraddizioni: dai "barrios cerrados" alle "villas miseria"
Buenos Aires, urban development and contradictions: from the "barrios cerrados" to the "villas miseria"
Silvana Daniela Basile
- 1571 | The matrix of vulnerabilities of the settlement system against the gentrification of the big cities: the case of the Bronx
Francesca Ciampa
- 1581 | The change of century and the renovation of the city of Burgos (Spain) through its cartography: the 20th as modernity
Bárbara Polo Martín
- 1591 | The renewal of Salamanca City Center: two neighbourhoods taken as a case study
Sara Núñez Izquierdo, Román Andrés Bondía
- 1601 | La conquista della notte: l'illuminazione a gas a Napoli tra programmi urbani e logiche imprenditoriali, 1839-1893
The conquest of night: gas lighting in Naples between urban programs and entrepreneurial logics, 1839-1893
Damiana Treccozi
- 1611 | Alla ricerca della vivibilità in periferia. Rioni popolari dell'area orientale di Napoli nel secondo dopoguerra
Looking for livability in the suburbs. Popular neighborhoods in the eastern area of Naples after World War II
Carolina De Falco
- 1621 | Le salite dimenticate: dalla marginalizzazione al recupero dei percorsi storici napoletani tra il centro antico e il Vomero
Forgotten ascents: from the marginalisation to the enhancement of the Neapolitan old routes between the historic centre and the Vomero district
Giovanna Russo Krauss

1631 | Il volto doppio di Salerno: centro storico e periferie nelle dinamiche urbane del terzo millennio
The other side of Salerno: historic centre and suburbs in the third millennium urban dynamics
Valentina Russo

CAP.4 Identità storiche mutanti: architetture e quartieri come luoghi del cambiamento multi-culturale tra memorie e conservazione

Historic evolving identities: architecture and neighborhoods as places of the multi-cultural change between memories and heritage conservation

ALDO CASTELLANO, BIANCA GIOIA MARINO

1641 | Identità storiche mutanti: architetture e quartieri come luoghi del cambiamento multi-culturale tra memorie e conservazione
Historic evolving identities: architecture and districts as places of the multi-cultural change between memories and heritage conservation
Aldo Castellano, Bianca Gioia Marino

1653 | La città e il turismo multi-culturale. Convivenza tra memoria storica e nuove funzioni a Istanbul
The city and the multi-cultural tourism. Coexistence of historic memory and new functions in Istanbul
Emanuele Romeo

1661 | The multicultural district of İstanbul: Taksim/Pera
Pelin Bolca

1669 | Il ruolo del patrimonio culturale nelle zone di confine: le identità storiche in Georgia e nella regione Caucasica
The role of cultural heritage in border areas: historical identities in Georgia and the Caucasus region
Nora Lombardini, Elena Fioretto

1677 | L'innovazione tecnologica applicata al Patrimonio Culturale: sperimentazione di un cambiamento socio-culturale nella zona universitaria storica di Bologna
Technological innovation applied to Cultural Heritage: experimentation of a social change in the historic university area of Bologna
Marco Pretelli, Leila Signorelli

1683 | Alla ricerca di una identità urbana: il centro storico di Marignane fra abbandono, demolizioni e programmi di riqualificazione
Searching for an urban identity: abandonment, demolitions and rehabilitation plans for Marignane's historic centre
Maria Rosaria Vitale, Deborah Sanzaro

1693 | Alors, la Chine?
Barbara Galli

1701 | Fenomeni immigratori e identità urbane: il caso del territorio di Castelnuovo di Porto
Immigrant phenomena and urban identities: the case of the territory of Castelnuovo di Porto
Sabrina Coppola

1709 | Per un recupero possibile. Il quartiere di Torpignattara a Roma, tra passato e futuro
For a possible redevelopment. The Torpignattara district in Rome, between past and future
Maria Grazia Ercolino

1717 | Architetture e multi culturalità ad Ercolano: permanenze e trasformazioni dell'identità urbana del mercato storico di Pugliano
Architecture and multiculturalism in Ercolano: permanences and transformations of urban identity of the historical market of Pugliano
Iole Nocerino

1725 | "Villaggio Coppola" sul litorale domizio: un paradiso perduto tra degrado urbanistico e problemi sociali
"Villaggio Coppola" on the domizio coast: a lost paradise between urban decay and social problems
Claudia Aveta, Giuseppe Feola

1735 | L'impossibile ritorno alla città preindustriale: le vestigia industriali nascoste nei tessuti urbani della capitale francese e nuove politiche di tutela
The impossible return to the preindustrial city: the industrial remains hidden in Parisian urban fabrics and new preservation policies
Franca Malservisi

1745 | XIX° arrondissement di Parigi: il CentQuatre Paris e Jardins d'Eole, tra restauro, memoria, mutamento
XIX° arrondissement in Paris: CentQuatre and Jardins d'Eole, between restoration, memory and change
Francesca Giusti

- 1751 | Il Sentier: un "enclave" dell'illegalità nel cuore di Parigi
The Sentier: an "enclave" of illegality in the heart of Paris
Simona Talenti
- 1759 | Riqualificazione del tessuto urbano e multiculturalismo: problemi di conservazione e di identità del quartiere Guillemins a Liegi
Urban fabric redevelopment and multiculturalism: conservation and identity problems of Guillemins district in Liège
Maria Chiara Rapalo
- 1769 | Patrimoni immateriali ed effetti materiali: dinamiche trasformative nel rapporto tra Popayán (Colombia) e il suo territorio
Intangible heritage and material effects: transformative dynamics in the relationship between Popayán (Colombia) and its territory
Riccardo Rudiero, Niccolò Suraci
- 1779 | L'ex Carcere di Busto Arsizio: problemi di conservazione e riuso nella dimensione della comunità cittadina
The former prison of Busto Arsizio: problems of conservation and reuse in the context of the city community
Serena Pesenti, Rolando Pizzoli
- 1787 | Il difficile processo di riconversione civica del Castello e del colle Cidneo a Brescia tra memoria, cambiamenti e nuovi ruoli identitari
The difficult civic repossess of the Castle and the Cidneo hill in Brescia through memory, changes and new identity roles
Irene Giustina
- 1797 | The case of the Cathedral of Barcelona as a part of the Gothic Quarter: The use of restoration and architecture from a social and identitarian approach in times of the Spanish Confiscation (1887–1913)
Angel Menargues i Rajadell
- 1807 | Dal Collegio dei Cinesi all'Università degli Studi L'Orientale: mutazione e 'migrazione' di identità urbane
From Chinese College to L'Orientale University: mutation and 'migration' of urban identity
Bianca Gioia Marino, Amanda Piezzo
- 1817 | Un sistema di nuove polarità contro la radicalizzazione delle alterità. Le chiese della periferia milanese durante gli episcopati di Schuster e Montini: nuclei generatori di tessuto urbano e sociale
A system of new polarities against the radicalization of otherness. The churches of the Milanese suburbs during the episcopates of Schuster and Montini: nuclei generating urban and social fabric
Paolo Bossi
- 1823 | Un altro castello, un'altra città. Castel Sismondo-Rimini: un binomio in divenire
Another castle, another city. Castel Sismondo-Rimini: a constantly evolving duo
Chiara Mariotti
- 1833 | Il castello recinto di Fossa: da architettura fortificata a nucleo urbano
The Fossa's castle enclosure: from fortified architecture to residential district
Francesca Geminiani
- 1841 | L'identità storica di uno spazio architettonico tra relazioni e contrasti urbani: piazza Castello ad Aglié
The historical identity of an architectural space between relationships and urban contrasts: piazza Castello ad Aglié
Alessia Marello
- 1851 | Fenomenologie dell'abbandono: rifunzionalizzare il vuoto
Phenomenologies of abandoned buildings: emptiness reconvered
Rui Roda, Silvia Pizzocaro
- 1859 | Case per il nostro tempo. Il Vieux Port di Marsiglia tra memorie materiali e la ricostruzione post-bellica
Houses for our time. The Old Port of Marseilles between material memories and post-war reconstruction
Silvia Gron, Giulia La Delfa
- 1869 | Progetti ottocenteschi per nuove identità. Il palazzo del Valentino a Torino
XIX century projects for new identities. Valentino palace in Torino
Elena Gianasso

1881 | Città Alta (Bergamo): da borgo per tutti ad ambito urbano per pochi?
Ipotesi progettuali per una rigenerazione sociale
Città Alta (Bergamo): from shared to restricted urban space?
Hypothesis for an urban and social regeneration
Oscar Eugenio Bellini, Martino Mocchi

CAP.5 *Dentro, accanto ma altro dalla città. Luoghi e architetture dell'isolamento tra risignificazione, conservazione e problematiche di fruizione*
Inside, beside but other than the city. Places and architectures of isolation among re-signification, conservation and problems of fruition
VALENTINA RUSSO, MARELLA SANTANGELO

1893 | Da città dell'esclusione all'inclusione di città. Il caso degli ex ospedali psichiatrici
From the city of exclusion to the inclusion of cities. The case of former psychiatric hospitals
Angela D'Agostino, Giovangiuseppe Vannelli

1903 | Architetture del silenzio in Costa d'Amalfi. Eremi e luoghi dell'isolamento tra conoscenza, conservazione e nuove prospettive di fruizione
Architectures of silence in the Amalfi Coast. Hermitages and places of isolation between knowledge, conservation and new prospects of fruition
Stefania Pollone

1915 | La costruzione della nuova città di Cervia fra utopia ed emarginazione sociale
The construction of the new city of Cervia among utopia and social exclusion
Iacopo Benincampi

1923 | L'Ospedale di S. Rocco a Roma per le partorienti "celate". La maternità segregata
S. Rocco Hospital for anonymous maternity in Rome. Isolation in childbirth
Barbara Tetti

1931 | Diceria dell'untore. Tubercolosi e segregazione urbana (1859-1946)
Diceria dell'untore. Tuberculosis and urban segregation (1859-1946)
Davide Del Curto

1939 | L'ex Sanatorio di Capodimonte e i frammenti urbani di un paesaggio di soglia
Ex Sanatorium of Capodimonte and urban fragments of a threshold landscape
Lilia Pagano

1949 | Margini tra "spazi altri"
Margins between "other spaces"
Maria Pia Amore

1959 | La cittadella di Maggiano presso Lucca. Utopie architettoniche, mediche e letterarie nella cura delle malattie mentali tra Settecento e Novecento
The cittadella di Maggiano near Lucca Architectural, medical and literary utopias in the treatment of mental disease from the eighteenth to the twentieth century
Paolo Bertoncini Sabatini, Eva Karwacka Codini

1969 | Ripensare lo spazio della follia. Il caso-studio del complesso di Sant'Eframo Nuovo a Napoli
Rethinking the space of madness. The case-study of Saint Ephraim Monastery in Naples
Antonella Barbato

1977 | L'ex frenocomio di San Girolamo in Volterra: da convento a villaggio manicomiale, a Spedali Riuniti, al parziale abbandono. Si può "riordinare la follia"?
The former bedlam of San Girolamo in Volterra: from a convent to an asylum village, to Spedali Riuniti, to the partial abandon. Is it possible to "reorganize madness"?
Maria Evelina Melley, Donatella Bontempi

1991 | LUOGHI DIMENTICATI, LUOGHI DELLA VERGOGNA: i campi di prigionia e di transito nazifascisti in Italia
PLACES FORGOTTEN, PLACES OF SHAME: the nazi-fascist imprisonment and transit camps in Italy
Francesco Delizia, Andrea Ugolini

2003 | Il patrimonio carcerario italiano come risorsa per una società più inclusiva: l'adeguamento degli spazi detentivi alle nuove esigenze di carattere trattamentale
The Italian prison heritage as a resource for a more inclusive society: the adaptation of detention facilities to new treatment needs
Marina Block

- 2013 | Costruire libertà, lì dov'era prigionie
To build freedom, where prison was
Giuseppina Cusano
- 2021 | Oltre il recinto: potenzialità e limiti dei processi di riappropriazione collettiva delle architetture dell'isolamento in tre casi recenti a Napoli
Beyond the enclosure: potentiality and limits of the processes of collective re-appropriation of architectures of isolation in three recent cases in Naples
Daria Verde
- 2031 | Il ruolo dell'Architettura nella gestione dei Commons: un'ipotesi per lo "Scugnizzo liberato"
Architecture and Commons: an hypothesis about the "Scugnizzo liberato"
Paola Scala, Maria Cerreta, Serena Roscigno, Maria Rosaria Savoia
- 2041 | Lo spazio sanitario in carcere. Un nuovo ruolo urbano per il presidio sanitario di assistenza intensiva interno alla casa circondariale di Napoli-Poggioreale
The sanitary space inside prison: a new urban role of the intensive health care unit within the Naples-Poggioreale prison service
Ines Nappa
- 2051 | Principi spaziali per un carcere inclusivo
Spatial Principles for an inclusive prison
Francesco Casalbordino
- 2061 | Nisida è un'isola e nessuno lo sa. Un progetto tra città e paesaggio
Nisida is an island and nobody knows it. A project between city and landscape
Corrado Castagnaro
- 2071 | Oltre il muro: le aree militari come nuovi spazi urbani riconoscibili
Beyond the wall: military areas as recognizable new urban spaces
Francesca Bruni
- 2079 | Inclusione e condivisione. Progetti per l'Istituto Penale di Treviso
Inclusion and sharing. Projects for the Penal Institute of Treviso
Antonio Stefanelli
- 2085 | Nato accanto ed 'accantonato'. Storie e prospettive dell'ex convento della SS. Annunziata a Bologna
Alongside and set aside. Stories and perspectives of the former convent of SS. Annunziata in Bologna
Sabina Magrini, Elena Pozzi, Francesca Tomba

Living on the edge of the world.

Il New Jersey springsteeniano e la costruzione di un immaginario

Living on the edge of the world.

Springsteen's New Jersey and the making of a collective imagination

BARBARA ANSALDI*, VERONICA SCARIONI**

*Università degli Studi di Napoli Federico II, **Università degli Studi di Milano

Abstract

È il 1973, Springsteen pubblica il suo primo album. In copertina una cartolina di Asbury Park con alcuni dei luoghi a lui cari, gli stessi che fanno da sfondo alle storie e nei quali si animano i personaggi narrati nei suoi testi. Ascoltare Springsteen è ascoltare il New Jersey, quello delle canzoni ma anche quello dei video clip, delle fotografie e delle copertine degli album. È il New Jersey delle periferie, delle luci di Atlantic City, delle spiagge di Asbury Park e dei locali rock, che si racconta e costruisce frammento per frammento un immaginario collettivo fatto di luoghi anonimi che diventano iconici. Luoghi appartati celati all'ombra delle grandi realtà metropolitane, luoghi dell'ingiustizia, degli amori sofferti e degli anti-eroi ma che incarnano il volto dell'altra America, tra le pieghe e dietro le quinte del sogno americano. Springsteen evoca immagini e brani di città che si fissano nitidamente nella mente, in un rimando continuo tra realtà, musica e contaminazioni cinematografiche e costruendo una vera e propria eterotopia foucaultiana.

In 1973, Bruce Springsteen released his first album: on the cover there was a postcard of Asbury Park showing a few of his dearest places, the ones lying behind the stories told through his lyrics and in which his characters come to life. Listening to Springsteen means listening to New Jersey, the one he sings about in his songs, but also the one depicted in his music videos, photographs and album covers. With its suburbs, the Atlantic City lights, the Asbury Park shores and its rock clubs, New Jersey speaks about himself and builds, piece after piece, a collective imagination made of anonymous places that become iconic. Those are hidden places, concealed behind the shadow of big metropolitan cities; places where injustice, desperate lovers and anti-heroes live, places that embody the other face of America, in between and behind the scenes of the American dream. Springsteen evokes images and shreds of cities, which are firmly fixed in people's mind, continuously swinging from reality to music and cinematographic contaminations, thus building a real foucauldian heteropia.

Keywords

Bruce Springsteen, New Jersey, immaginario, *urbanscape*, paesaggio americano.

Bruce Springsteen, New Jersey, collective imagination, *urbanscape*, American landscape.

Introduzione

“Early North Jersey industrial skyline
I’m an all-set cobra jet creepin’ through the night time
Gotta find a gas station, gotta find a pay phone
This turnpike sure is spooky at night when you’re all alone”
Bruce Springsteen, *Living on the Edge of the World* (1979)

Nel corso dei suoi oltre 40 anni di carriera, Bruce Springsteen ha costantemente disseminato nei testi delle sue canzoni città, quartieri, strade, *highways*, case, fabbriche, *drive-ins*, spiagge, *boardwalks*, locali e ogni sorta di luogo urbano. Questo immaginario di luoghi, la maggior parte dei quali ispirati o appartenenti alla sua terra d’origine, il New Jersey, costituisce un tratto caratteristico e fondamentale dell’identità artistica del cantautore americano. Che siano spazi realmente esistenti (e.g. Pinball Way), immaginari ma verosimili (e.g. Waynesboro) o spazi generici semplicemente evocati (e.g. “the river”), essi si configurano come un fondale metaforico che accoglie e, in molti casi, rispecchia lo status emotivo, economico e sociale dei personaggi che li abitano, nonché le loro speranze, prospettive e sogni, spesso irrealizzati. Joe, Terry, Mary – anti-eroi della contemporaneità – si muovono all’interno di un New Jersey travagliato e conflittuale, sospeso tra volontà di riscatto e disagio sociale. Un New Jersey di cui Springsteen riesce a rendere una nitida fotografia, diventandone il “cantore” per eccellenza. Bob Crane mette in luce questa stretta relazione tra i luoghi e i retroscena dei personaggi, descrivendo come «Springsteen lega le voci dei suoi personaggi ai paesaggi in cui si trovano, con potere metaforico e rivelazione» [Crane 2002, 339]. Non a caso il suo primo album è intitolato *Greetings from Asbury Park, New Jersey* (1973): il titolo stesso suggerisce che le storie raccontate in esso sono lo specchio della vita dell’artista ad Asbury Park dei primi anni ’70, in grado di trasmettere un’immagine vivida del luogo, intrisa dell’atmosfera che si respirava. Ma non sono state solo le sue parole a costruire tale immaginario, che altrimenti non avrebbe un volto per chi quel New Jersey non l’ha mai nemmeno visitato. È grazie ai servizi fotografici, ai documentari, ai video-clip e ai rimandi cinematografici che il New Jersey di Springsteen prende vita sotto gli occhi di tutti.

Il *paper* prova a riflettere su come i luoghi evocati da Springsteen abbiano costruito, frammento dopo frammento, un immaginario collettivo nitido e sulla stretta relazione che lega quest’ultimo alle dinamiche sociali a cui fa da sfondo o da metafora. Il contributo indaga, inoltre, il modo in cui tali luoghi da “anonimi” siano diventati “iconici” grazie proprio all’opera di Springsteen, fino a divenire “sacri” per i suoi seguaci, tanto da configurarsi quali meta di veri e propri pellegrinaggi del rock ‘n’ roll.



1: Da sinistra verso destra: lo Stone Pony di Asbury Park, NJ, il Diner a Freehold, NJ e il Wonder Bar, sempre ad Asbury Park, NJ. Foto di Alessandro Gabrielli.

* Veronica Scarioni è autrice del Paragrafo 1, Barbara Ansaldi è autrice del Paragrafo 2.

1. Un immaginario urbano “springsteeniano”. Il racconto “visuale” del New Jersey

Nel suo libro *L'immaginario*, Jean-Jacques Wunenburger spiega che «nell'uso corrente del vocabolario delle lettere e delle scienze umane, il termine immaginario, in quanto sostantivo, rinvia ad un insieme abbastanza flessibile di significati» e aggiunge che «si può parlare di immaginario di un individuo ma anche di un popolo attraverso l'insieme delle sue opere e credenze [Wunenburger 2008, 15]. Wunenburger spiega che fanno parte dell'immaginario anche «le produzioni artistiche che inventano nuove realtà», portando l'esempio del romanzo. Ora, come non ritracciare il fenomeno della costruzione dell'immaginario “springsteeniano” in quanto appena scritto? Il filosofo parla di popolo e l'insieme dei *fans* di Springsteen costituisce nondimeno che un popolo: un gruppo di persone con credenze e pratiche condivise. Inoltre, quella del cantautore americano è a pieno titolo una produzione artistica che costruisce una nuova realtà, anche se per farlo parte da luoghi reali. Per di più l'opera del cantante, scritta anche se finalizzata alla messa in musica, può essere assimilata al romanzo, di cui scrive Wunenburger, e ciò ci conferma di poter parlare a tutti gli effetti di immaginario “springsteeniano”. A ciò si aggiunga che Springsteen ha sempre accompagnato la narrazione realizzata attraverso le sue canzoni (per cui va evidenziata la sua grandissima capacità di creare immagini con la scrittura) ad un'altra serie di narrazioni fatta di videoclip, servizi fotografici e racconti di aneddoti durante i suoi concerti. I luoghi abitati dai personaggi delle canzoni spesso sono gli stessi delle sue scorribande giovanili; in quegli stessi luoghi vengono scattate fotografie che ritraggono il cantante e la sua band (funzionali alla realizzazione di *booklet* di cd o da inserire in libri o materiale promozionale) e, ancora, molto spesso quei luoghi sono lo scenario dei videoclip che accompagnano le canzoni. Fin dalle prime pubblicazioni, i video musicali di Springsteen sono costellati di immagini quali strade di periferia (alternate ad immagini del cantante che si esibisce, nel video di *One Step Up*, 1987), operai al lavoro (a esempio *Glory Days* e *I'm on Fire*, 1984), mezzi pubblici (*Human Touch*, 1992) e locali notturni in cui lui canta (*Better Days*, 1992) o recita la parte dell'avventore (al *Diner* in *Long Walk Home*, 2007). Ci sono poi videoclip in cui il New Jersey – in particolare Asbury Park – diventa coprotagonista e non solo scenario: in *Tunnel of Love*, ad esempio, ne vediamo gli edifici in rovina, il *boardwalk*, i giochi per i bambini, la spiaggia, mentre le caratteristiche case di legno della periferia americana compaiono sullo sfondo. In *Lonesome Day*, invece, lo stesso tipo di immagini si tinge di toni più cupi e viene mostrata in alternanza ad immagini simboliche ed evocative, come tipico di un certo filone dei video di Springsteen. In questo modo il New Jersey viene descritto in un modo molto preciso. I luoghi mostrati restano costanti negli anni e arrivano a far sì che quel determinato tipo di immagine venga quasi automaticamente associato al cantante. È attraverso tutto questo che il New Jersey di Springsteen prende forma nell'immaginazione dello spettatore. Un “altro New Jersey” proprio perché, sebbene si componga di luoghi reali, è filtrato dalla narrazione soggettiva del cantante e, togliendo ogni accezione negativa a ciò che si sta per scrivere, montato ad hoc per dare al pubblico una determinata immagine di esso. “New Jersey reale e New Jersey virtuale”, si potrebbe dire prendendo a prestito il celebre esempio di Baudrillard sulla guerra del Golfo [Baudrillard 2016]. Le immagini vengono percepite come autentiche e ciò avviene probabilmente grazie all'autenticità dell'artista nel raccontare o nello scegliere gli scenari in cui farsi fotografare, divenendo egli stesso l'unico filtro della narrazione. Tale autenticità è accentuata anche dal fatto che nei videoclip compaiano componenti della famiglia del cantante o scene (reali o apparentemente tali, non ci è dato sapere) di vita vissuta. Di ciò è un perfetto esempio il videoclip di *Better Days*. Nel caso di Springsteen, quindi, è vero solo in parte che i personaggi non vanno confusi con il loro autore, come ha sostenuto Umberto Eco [Eco 2011], perché

BARBARA ANSALDI, VERONICA SCARIONI

l'argilla con cui il cantautore li plasma è il suo stesso vissuto e i luoghi in cui è cresciuto. Il personaggio/persona Bruce Springsteen, però, non è solo filtro del racconto, ma è anche artefice della nobilitazione di tali luoghi. Luoghi degradati e anonimi della periferia americana assumono una nuova faccia per il solo fatto che il personaggio-Springsteen vi passi o vi stia in mezzo. A questo proposito è eloquente il video di *Streets of Philadelphia* (anche se non ambientato in New Jersey), che mostra il cantante che semplicemente cammina per la periferia della città. Non sono luoghi inventati e nemmeno costruiti, ma diventano "altri" quando Springsteen, con la forza del suo personaggio, vi si inserisce. Tale nobilitazione e rivalutazione non ha, però, solo un aspetto ideologico, ma anche un risvolto concreto. Infatti, gli estimatori di Springsteen hanno maturato un'ammirazione per il proprio idolo e per i suoi luoghi tale da portarli a realizzare dei veri e propri pellegrinaggi nel New Jersey, per vivere e vedere da vicino ciò di cui a lungo gli si è narrato e a cui si sono appassionati. In questo modo, luoghi ai limiti dello sfacelo non hanno più bisogno di essere riqualificati, perché il fatto stesso che la gente li cerchi ne costituisce la riqualificazione. Stefano Pecoraio, nel suo libro *Bruce Springsteen. Welcome to Asbury Park*, in cui propone una guida dettagliata ai luoghi di Springsteen, parlando del *Palace Amusements* (parco divertimenti *indoor* iconico di Asbury Park e caro ai *fans* di Springsteen) lamenta il fatto che sia stato demolito, ma soprattutto racconta la sua strenua volontà di vedere uno dei murales che adornavano i muri dell'edificio. Si tratta della caricatura di un clown, Tillie (recentemente riprodotto su una delle pareti esterne del Wonder Bar, altro locale storico di Asbury Park), per il salvataggio del quale è stata creata addirittura un'organizzazione (*Save Tillie*, appunto, promossa da Bob Crane), grazie alla quale sono stati salvati alcuni murales e altri pezzi del *Palace*. I murales, nel 2010, erano custoditi dalla *Madison Marquette*, colosso del settore immobiliare americano che si occupava del rinnovamento di Asbury Park, e l'autore riuscì ad ottenere da loro il permesso di vedere Tillie [Pecoraio 2010, 63-66]. È però naturale chiedersi quale sia la natura di questi pellegrinaggi intrapresi dai *fans*: si tratta della semplice volontà di visitare i luoghi che hanno dato i natali e sono familiari al proprio idolo? O si tratta di una tendenza voyeuristica che li porta a voler arrivare in posti inaccessibili ai più e a toccare con mano i luoghi del proprio mito? O, ancora, siamo in presenza di una sorta di *hybris* che fa inconsciamente pensare che una volta arrivati in quelle terre si diventerà "come lui" o i suoi personaggi? Probabilmente si tratta della mescolanza di tutti i tre fattori, ma ciò è secondario. Ciò che importa è che l'immaginario "springsteeniano" sia vivo, solido e preciso e abbia contribuito a dare un senso a luoghi anonimi, che ora assurgono a vere e proprie icone.



2: Da sinistra verso destra: due delle case della gioventù di Bruce Springsteen a Freehold, nella periferia del New Jersey (la prima al 39 di Institute Street e la seconda al 68 di South Street) e l'interno dello Diner, sempre a Freehold, in cui sono state girate delle scene del video di "Long Walk Home". Foto di Alessandro Gabrielli.

2. Luoghi reali / luoghi immaginari / luoghi-metafora. Il rapporto tra lo spazio e la poetica di Springsteen

Il tangibile realismo e l'attenzione ai particolari nel descrivere i luoghi e le difficoltà della *working class* del New Jersey, a partire dai primi anni '70, sono elementi imprescindibili del percorso artistico di Springsteen. Oltretutto, chi in quel New Jersey ci viveva davvero, non solo conosceva l'esatta collocazione di tali luoghi – il New Jersey Turnpike, il *boardwalk* di Asbury Park, E Street, Kingsley Ave – ma poteva perfettamente riconoscersi nei personaggi delle canzoni, le cui vite rispecchiavano le loro o quelle dei vicini, dei familiari, degli amici. L'insieme di tutte queste vivide descrizioni di spazi urbani e lo stretto legame con le dinamiche sociali che li caratterizzavano, sono parte integrante della poetica "springsteeniana" che ha attraversato, accompagnato e raccontato gli ultimi decenni del 20° secolo. Questo "sense of place" [Marsh 1979], nato insieme ai primi album, caratterizza tutti i successivi lavori dell'artista, da *The River* (1980), *Nebraska* (1982) e *Born in the USA* (1984) passando per *Tunnel of Love* (1987), *The Ghost of Tom Joad* (1995) e *The Rising* (2002) fino ai quelli più recenti. Robert Santelli, storico del rock 'n' roll nato e cresciuto sulla *Jersey Shore*, rileva come «pochi cantautori americani sono stati in grado di immortalare immagini così dettagliate del sogno americano, nonché le storie di difficoltà e di delusione che le accompagna, permeandole con il senso di universalità che Bruce possiede» [Santelli 2004, 167-168]. Proprio grazie a questa universalità, sin dagli inizi, la musica di Springsteen ha attratto e avvicinato persone provenienti da luoghi e circostanze anche significativamente diverse dalle sue e da quelle dei suoi personaggi. Indipendentemente dalla propria esperienza personale, l'immaginario ricorrente nella sua musica ha generato ciò che Bob Crane definisce «una ricompensa per i fans (...) una geografia precisa dove, nel corso di una visita, le sensazioni dell'anima si connettono con la realtà del luogo» [Crane 2004, 340]. Accanto a tali luoghi realmente esistenti, Springsteen ne accosta altri immaginari/immaginati ma verosimili che possiedono la medesima potenza narrativa e che potenzialmente potrebbero trovarsi dietro l'angolo, da qualche parte nei *suburbs* americani accanto a quelli reali. Lover's Lane, Waynesboro o Bluebird Street ne sono un esempio e riflettono archetipi riconoscibili da chiunque abbia familiarità con il paesaggio tipico americano. Non è un caso se l'artista newyorkese Dan Cassaro ha redatto meticolosamente una mappa costituita da più di 200 luoghi (reali ed immaginari) citati nei testi di Springsteen, dalle *Backstreets* e le *Badlands* fino a *The River* e ad una rappresentazione del *Darkness on the Edge of Town*. In questo senso, Springsteen produce un effetto di eterotopia: nell'immaginario che egli ha costruito, convivono luoghi reali e luoghi immaginari, i quali si sovrappongono, si intersecano, si confondono e in cui il tempo si frammenta. Infine, a rafforzare il legame tra spazio e dinamiche sociali che caratterizzano la poetica di Springsteen, vi sono innumerevoli spazi generici a cui egli attinge quali metafore per riflettere condizioni esistenziali o stati emozionali di intere comunità o di personaggi singoli: speranza e perdita della stessa, senso di sicurezza o di insicurezza, di stabilità o instabilità ecc. Sono immagini ricorrenti come *over the rise* ("oltre l'altura"), o *the river* ("il fiume") o, ancora, *the edge of town* ("i margini della città") [Morris 2007, 5]. Ad esempio quest'ultima, utilizzata in ben sei canzoni, rappresenta un futuro buio con poche o inesistenti possibilità di uscita dall'oblio oppure la linea di demarcazione tra classi sociali distanti, tra i privilegiati e la *working-class*. L'album che porta il nome di questo luogo-metafora (*Darkness on the Edge of town*, 1978) è, appunto, caratterizzato da toni cupi ed è incentrato sul naufragare delle speranze dei personaggi che trasparivano dall'album precedente (*Born to Run*, 1975): questi individui sono bloccati ad Asbury Park, consumati dall'inerzia, dalla cruda realtà del classismo, dalla monotonia di un lavoro non qualificato. È come se quel giovane ragazzo che esclamava "dobbiamo scappare

da qui finché siamo giovani” in *Born To Run* alla fine non è andato da nessuna parte. Bruce Garman, nel suo saggio *The Ghost of History: Bruce Springsteen, Woody Guthrie, and the Hurt Song*, riprendendo tale metafora nel brano *Mansion on the Hill* (in *Nebraska*, 1982) sottolinea come «Springsteen si affida alla geografia dei luoghi per rimarcare le relazioni tra classi sociali e colloca la sua villa nei sobborghi della città dove la possiamo vedere elevarsi al di sopra della geografia di fabbriche e campi. La villa simboleggia la storia dei rapporti di classe in questa zona industriale; isolata geograficamente dalla città, la villa è “completamente circondata” da “cancellate di acciaio temprato”» [Garman 1996, 227]. Di sicuro non c'è elemento dell'ambiente costruito più centrale nella poetica di Springsteen di strade ed autostrade (Tenth Avenue, Main Street, Route 9, New Jersey Turnpike). Quei “nonluoghi” per eccellenza secondo la definizione di Marc Augé [Augé 1993], sono costantemente presenti sia come semplice sfondo sia come metafora di un vasto spettro di emozioni per i suoi personaggi. Colleen Sheehy rileva che «nonostante queste immagini siano convenzionali nel rock 'n' roll, Springsteen più di ogni altro artista gli attribuisce profondità e complessità (...). Fuggendo via verso i margini della città, giù per il New Jersey Turnpike o attraverso il deserto, il movimento fisico dei personaggi riflette le loro ricerche psichiche e spirituali» [Sheehy 2002, 7]. Come ci fa notare Louis Masur, in *Born To Run* le città sono giungle di cemento, discariche sociali e luoghi inquieti-inquietanti in cui i personaggi sono intrappolati (“è una trappola mortale, un invito al suicidio” come si legge nel testo della *title track*). Strade, vie, *avenues* e *highways* sembrano offrire l'unica via di uscita, pur non essendo propriamente luoghi ideali o positivi: *Thunder Road* “giace lì fuori come un killer alla luce del sole” e “l'*highway* è piena zeppa di eroi a pezzi, alla guida della loro ultima possibilità” [Masur 2007, 32].



3: Alcuni dei luoghi di Asbury Park più ricorrenti nei testi, nei video e nelle fotografie di Springsteen. Da sinistra verso destra: il boardwalk, il rudere del Casino di Palace Amusements e il Paramount Theatre. Foto di Alessandro Gabrielli.

Conclusioni

Lo spazio urbano per Bruce Springsteen si configura come materiale essenziale per la sua poetica. La prospettiva che egli ci propone su un luogo o un tipo di spazio è plasmata dai contesti culturale, sociale, economico e politico, mescolati con le sue esperienze personali ed il suo punto di vista. Il nitido immaginario di paesaggi urbani che ne deriva rappresenta un punto di partenza per indagare come l'apparato visuale collegato alla musica del cantautore americano funzioni da palinsesto culturale, in grado di fornire una dettagliata fotografia di momento storico specifico, con tutte le relative dinamiche sociali che agitano e segnano lo spazio urbano delle periferie, dei luoghi del degrado e del conflitto. Inoltre, la forza persuasiva e narrativa del *rocker* ha fatto sì che tali luoghi da anonimi e seriali – tipici del paesaggio

americano – siano divenuti paradossalmente dei luoghi iconici, naturalmente associati e associabili alla sua produzione musicale.

Bibliografia

- AUGÉ, M. (1993). *Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità*. Milano, Elèuthera.
- BAUDRILLARD, J. (2016). *Miti fatali. Twin Towers, Beaubourg, Disneyland, America, Andy Warhol, Michael Jackson, Guerra del Golfo, Madonna, Jeans, Grande Fratell*, a cura di V. Codeluppi. Milano, FrancoAngeli.
- Bruce Springsteen and Philosophy: Darkness on the Edge of Truth* (2008), a cura di R. E. Auxier, D. R. Anderson, Chicago, Open Court.
- CRANE, B. (2004). *A Place to Stand: A Guide to Bruce Springsteen's Sense of Place in Racing in the Street: A Bruce Springsteen Reader*, a cura di J. S. Sawyers. New York, Penguin, pp. 337-346.
- FOUCAULT, M. (2011). *Spazi Altri. I luoghi delle eterotopie*, a cura di S. Vaccaro. Milano, Mimesis Edizioni.
- GARMAN, B. K. (1996). *The Ghost of History Bruce Springsteen, Woody Guthrie, and the Hurt Song*, in «Popular Music and Society», Vol. 20, n. 2, pp. 221-230.
- LABIANCA, E., CANITANO, G. (2005). *Real World. Sulle strade di Bruce Springsteen*. Roma, Arcana.
- MARSH, D. (1979). *Born to Run: The Bruce Springsteen Story*. New York, Doubleday.
- MARSH, D. (2003). *Bruce Springsteen: Two Hearts, the Story*. Londra, Routledge.
- MASUR, L. P. (2007). *The Geography of "Born to Run"*, in «Interdisciplinary Literary Studies», vol. 9, n. 1, *Glory Days: A Bruce Springsteen Celebration (Fall 2007)*. Penn State University Press, pp. 27-36.
- MC PARLAND, R. P. (2007). *The Geography of Bruce Springsteen: Poetics and American Dreamscapes*, in «Interdisciplinary Literary Studies», vol. 9, n. 1, *Glory Days: A Bruce Springsteen Celebration (Fall 2007)*. Penn State University Press, pp. 19-26.
- MORRIS, M. (2007). *From "My Hometown" to "This Hard Land": Bruce Springsteen's Use of Geography, Landscapes, and Places to Depict the American Experience*, in «Interdisciplinary Literary Studies», vol. 9, n. 1, *Glory Days: A Bruce Springsteen Celebration (Fall 2007)*. Penn State University Press, pp. 3-18.
- PECORAIO, S. (2010). *Bruce Springsteen. Welcome to Asbury Park*. Roma, Aliberti Edizioni.
- SANTELLI, R. (2004). *Twenty Years Burning Down the Road: The Complete History of Jersey Shore Rock 'n' Roll*, a cura di J. Sawyer. New York, Penguin, pp. 166-77.
- SANTELLI, R. (2006). *Greetings from E Street: The Story of Bruce Springsteen and the E Street Band*. San Francisco, Chronicle Books.
- Racing in the Street: The Bruce Springsteen Reader* (2004), con un'introduzione di Martin Scorsese, a cura di J. K. SAWYERS, New York, Penguin.
- SHEEHY, C., SANTELLI, R., MARLING K. A. (2002). *Springsteen. Troubadour of the Highway*. Minneapolis, Frederick R. Weisman Art Museum.
- SPRINGSTEEN, B. (2016). *Born to Run*, tradotto da M. Piumini. Milano, Mondadori.
- STEFANKO, F. (2014). *Giorni di sogni e speranza. Un ritratto intimo di Bruce Springsteen*, a cura di C. Murray. Roma, Arcana.
- STEFANKO, F. (2017). *Bruce Springsteen. Further up the road*, a cura di G. Harari. Alba, Wall of Sound Gallery.
- WUNENBURGER, J. (2008). *L'immaginario*, tradotto da V. Chiore. Genova, Il Nuovo Melangolo.

Sitografia

- ECO, U. (2011). *Mentire e far finta*: <http://espresso.repubblica.it/opinioni/la-bustina-di-minerva/2011/07/08/news/mentire-e-far-finta-1.33187>, consultato il 19/05/2018.
- KREPS, D. (2010). *New Map Traces Springsteen's New Jersey*: <https://www.rollingstone.com/music/news/new-map-traces-springsteens-new-jersey-20100714>, consultato il 15/05/2018.

